



## **I SEI PUNTI TEOSOFICI (Sex Puncta Theosophica)**

Jacob Böhme nacque nel 1575 ad Alt Seidenberg, villaggio nell'Oberlausitz, da una famiglia di contadini agiati, originari forse dalla Boemia. Ebbe un'educazione severamente religiosa e frequentò la scuola comunale della vicina Seidenberg, in cui molta importanza era data all'insegnamento religioso e alle letture della Bibbia.

Dal 1594 al 1599 visse a Görlitz come garzone calzolaio dividendo il suo tempo tra le fatiche del mestiere e le occupazioni religiose.

Nel 1600 ebbe una visione estatica, suscitata in lui dallo splendore di un comune piatto di peltro che, colpito dal sole, parve risvegliare in lui una chiarezza interna così violenta, da dargli la sensazione di aver svelato gli ultimi arcani delle cose. Lasciò però passare altri dieci anni in grande umiltà, e solo allora, in conseguenza di un'altra fortissima illuminazione, si decise a scrivere delle sue visioni e concezioni. Ma così cominciarono le angherie e le persecuzioni. Dopo alcuni mesi, le autorità della città, cedendo alle insistenze del parroco superiore della città, lo misero in prigione. Ben presto fu però rimesso in libertà, dietro la promessa di non pubblicare più nulla. Tuttavia, cinque anni dopo, spinto da amici e ammiratori devoti, riprese la penna, pubblicando fino alla sua morte, in rapida successione, una trentina di opere.

Verso il 1623 il parroco riprese la sua campagna contro di lui e nel maggio 1624 egli dovette andarsene dalla città per sfuggire alle continue angherie; si recò a Dresda, ove era già stato invitato in precedenza. Poco dopo, amaramente deluso nelle sue speranze di trovare in quella città un asilo tranquillo, tornò a Görlitz, piegato nel corpo e nell'animo, e vi morì il 17 novembre 1624 in seguito a un attacco di febbre. Si dice che nelle sue ultime ore mormorasse che sentiva il canto dei cori celesti.

- **INDICE – INTRODUZIONE - PREFERENZA DELL'AUTORE AL LETTORE**
  1. **PRIMO PUNTO:** Della crescita dei tre principi, e quale albero e vita ciascuno partorisca in sé e da sé. Come si debba ricercare e conoscere il fondamento della natura.
  2. **SECONDO PUNTO:** Dell'albero commisto, buono e cattivo: ossia della vita dei tre principi l'uno nell'altro, e come si uniscano e si sopportino.
  3. **TERZO PUNTO:** Della originarietà della crescita contrariata, in cui la vita contrasta con se stessa.
  4. **QUARTO PUNTO:** Come il sacro e buon albero della vita eterna cresca da tutte le piante dei tre principi e come le superi senza esserne afferrato.
  5. **QUINTO PUNTO:** Come una vita possa corrompersi nell'albero della vita, e come esso passi dal tormento dell'amore e delle gioie in un tormento di miseria, contrario a ogni altra vita.
  6. **SESTO PUNTO:** Della vita delle tenebre, in cui dimorano i diavoli; della nascita e del tormento di questa vita.

**Autore: Jacob Böhme**

**Editore: PiZeta**

**Codice: 553**

**Lingua: Italiano**

**Pagine: 136**

**Prezzo: € 13,00**

**NOVITÀ 2010**